

VareseNews

I motori “targati Varese” rombano nei raid di Albania e Kazakistan

Pubblicato: Lunedì 7 Giugno 2021



In questo primo tratto del mese di giugno sono in programma **due rally raid all'estero** che vedono impegnati piloti varesini a due e quattro ruote: si tratta del **Rally Albania**, che ha preso il via sabato 5 e proseguirà sino a sabato 12, e del **Rally Kazakhstan** che scatta quest'oggi – lunedì 7 – per terminare domenica 13.

I raid sono quelle gare “**simili**” alla **Dakar**: non vanno confusi – lo diciamo per i meno esperti – con i rally tradizionali che si disputano su una serie di brevi prove speciali, solitamente su percorsi che hanno il medesimo fondo stradale. Nel caso dei raid si affrontano **tracciati lunghi centinaia di chilometri**, in condizioni di **terreno misto e spesso accidentato**, nei quali oltre alla velocità e alla resistenza del mezzo contano anche le doti di navigazione.

JBRALLY IN ALBANIA

La gara albanese è partecipata in massa dal team **JBRally che ha sede a Jerago con Orago**, squadra che ha all'attivo anche la partecipazione alla scorsa Dakar con **Gianni Stigliano** che nell'occasione fu costretto al ritiro per un guasto. Lo stesso Stigliano, 48enne di Gorla Maggiore, è uno dei portacolori del JBRally nel Paese delle Aquile: con lui ci sono anche **Gianluca Biganzoli, Pietro Pasti, Ivan Petruzzelli, Roberto Baratelli, Ivan Besenzoni**. Menzione particolare per **Niccolò Croci**, che molti sportivi varesotti conoscono per il suo valido passato sotto canestro (ha giocato anche alla Robur et

Fides in Serie B e vanta alcune esperienze all'estero): da qualche anno Croci si è dato ai raid motociclistici ottenendo i primi buoni risultati.

AMOS, RITORNO IN ABITACOLO IN KAZAKISTAN

Eugenio Amos, 36 anni, torna invece in gara in un raid: il pilota varesino, che ha all'attivo alcune partecipazioni alla Dakar e in altre gare simili di assoluto rilievo, gareggerà in Kazakistan con un **buggy del team tedesco South Racing**. Al suo fianco ci sarà l'esperto navigatore romagnolo Paolo Ceci che ha gareggiato alla Dakar proprio su un mezzo – il Can Am Maverick – simile a quello che l'equipaggio italiano userà nel raid kazako. Amos e Ceci sono **iscritti alla classe T4** in una gara che è valida per il **mondiale FIA di specialità**. Cinque le prove speciali in programma con una distanza che va dai 270 ai 330 chilometri.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it